# LA FEDE NELLA PAROLA

# Coraggio, sono io, non abbiate paura!

Osserviamo la grande sapienza e scienza, consiglio e intelligenza, sempre nello Spirito Santo, con i quali Gesù crea ogni giorno una fede sempre più pura nei suoi discepoli. Questa divina metodologia di Cristo Gesù vale anche per la Chiesa. Se un papa cresce nella perfetta conoscenza di Cristo Gesù, tutti i vescovi si nutriranno della sua scienza perfetta e della sua conoscenza di Cristo senza lacune. Se un vescovo ogni giorno cresce nella perfetta scienza e conoscenza di Cristo Gesù, tutto il suo presbiterio si nutrirà della sua scienza e conoscenza. Se un parroco ogni giorno cresce nella scienza e nella conoscenza di Cristo Gesù, tutto il suo gregge parrocchiale si si nutrirà della sua perfetta scienza e conoscenza. Perché il Signore Gesù dona al suo Apostolo Giovanni, rivelandosi, la perfetta conoscenza di Lui? Perché poi sia l’Apostolo a dare nello Spirito Santo la vera conoscenza di Cristo ad ogni angelo delle Chiese. Perché il Signore ha concesso all’Apostolo Paolo la perfetta scienza e conoscenza del suo mistero? Perché lui la creasse in ogni altro cuore, liberandola ogni giorno da ogni infiltrazione di pensiero umano, pensiero terreno, pensiero diabolico e satanico. La fede si crea innestando in essa verità su verità, ma anche liberandola da ogni inquinamento di falsità e menzogna. Ecco un esempio di questa liberazione dagli inquinamenti: *“All’angelo della Chiesa che è a Pèrgamo scrivi: “Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli. So che abiti dove Satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antìpa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di Satana. Ma ho da rimproverarti alcune cose: presso di te hai seguaci della dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d’Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla prostituzione. Così pure, tu hai di quelli che seguono la dottrina dei nicolaìti. Convèrtiti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca, sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all’infuori di chi lo riceve” (Ap 2,12-17).* Quando la fede è inquinata e non si fa nulla per disinquinarla, ben presto da essa scomparirà la verità e la falsità regnerà sovrana. Gesù camminando sulle acque attesta ai suoi discepoli di essere Dio, vero Dio, Nessun uomo nell’Antico Testamento ha camminato sulle acque. Le Scritture Profetiche attestano che Dio passeggia sulla volta celeste e anche nelle profondità degli abissi. I discepoli devono iniziare ad avere una verità altissima sul loro Maestro. Lui non è solo un uomo. È uomo e anche Dio. Quando lo Spirito Santo avrà rivelato loro che Gesù è il Figlio Unigenito del Padre che si è fatto carne, allora la loro fede sarà perfetta. Verso questa fede essi dovranno camminare. Dio non manifesta la purissima luce di Gesù in una sola volta. La sta manifestando momento dopo momento, evento dopo evento, miracolo dopo miracolo, segno dopo segno, prodigio dopo prodigio.

*E subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull’altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito. Compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono. Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello;* *e quanti lo toccavano venivano salvati. (Mc 6,45-58).*

Che Gesù sia più grande di Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè. Giosuè, i Giudici, Samuele, Davide, tutti i Profeti e tutti i Sapienti dell’Antico Testamento, più grande di tutti gli Inviati mandati da Dio per la salvezza del suo popolo, è attestato dai miracoli che Lui compie. Basta il contatto anche con il solo lembo del suo mantello e il miracolo si compie, la guarigione avviene. Basta che Gesù chiami Lazzaro che da quattro giorno è nella tomba e lui viene fuori. Gesù non è potente, Gesù è onnipotente, Lui è l’Onnipotente. Verso la pienezza della sua verità Gesù sta conducendo i suoi Apostoli. Oggi noi stiamo lavorando al contrario. Anziché rivestire la fede in Cristo Signore di ogni verità, la stiamo spogliando di ogni verità. Se uno dovesse chiedere a un cristiano di enumerare almeno cinque verità su Cristo Gesù, l’imbarazzo sarebbe grande. Questo è oggi il nostro orrendo e tristissimo peccato. In circa settanta anni abbiamo distrutto l’opera durata circa quattromila anni dello Spirito Santo, opera tutta finalizzata a dare a noi la pienezza della verità di Cristo perché noi a nostra volta illuminassimo con essa il mondo intero. Ultimamente, ai nostri giorni, Cristo Gesù ha mandato la Madre sua per riportare il suo Vangelo nei cuori. Noi la Madre sua l’abbiamo disprezzata, calunniata, infangata, combattuta. Anziché convertirci al Vangelo della vita, ci siamo sprofondati nelle nostre molteplici idolatrie. Ora per la nostra salvezza non ci resta che attendere che Cristo Gesù nuovamente La mandi tra noi.

**16 Marzo 2025**